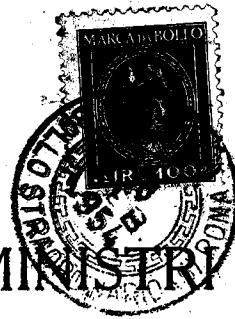


N. 10512



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: COLORI DI EVA

Metraggio { dichiarato 270
accertato 270

Marca : S.P.E.S.

Terenzi - 4 Fontane, 25

Regia: Pietro Francisci

Produzione: S. P. E. S.

Ferraniacolor: Tecnici del colore S.P.E.S.

Sunto del soggetto:

Il cortometraggio inizia con alcuni quadri in bianco e nero i quali come per correggere la svista dell'operatore si coloreranno sotto gli occhi dello spettatore, dando l'avvio ad una lieve disgressione nel commento parlate alla funzione ed all'importanza dell'elemento colore così nella natura come nell'arte. Siamo arrivati così al ritratto di Maddalena Strozzi di Raffaello, di cui si dà successivamente una sorta di equivalente moderno con una figura femminile inquadrata nell'identica cornice e sull'identico sfondo della pittura raffaellesca. Seguono vari ritratti femminili dei tempi passati (Lebrun, Piero della Francesca, Bronsino...) fino ad alcuni tra i più rappresentativi dell'arte moderna e contemporanea (Manet, Renoir, Matisse, Carrà, Modigliani...) Un "colpo di scena" di colori e di forme disordinatamente roteanti introduce ad una sequenza dedicata a De Chirico, Picasso, ecc. nella quale si offrono allo sguardo arguti accostamenti più o meno polemici con la bellezza in carne ed ossa di alcune nostre attrici dello schermo: Gina Lollobrigida, Silvana Pampanini, Milly Vitale, Franca Marzi, Gianna Maria Canale, ecc. Come a ricondurre l'equilibrio nello spettatore, si succedono ora le più celebri Veneri della pittura cinque-seicentesca.

Il cortometraggio si chiude con la visione della Venere di Giorgione.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **4 SET 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

20

Roma, li 25 FEB. 1954

(Dr. G. de P. C. Comassi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pierre